

20/02/24, 09:09

A Nichelino arrivato (dopo una lunga attesa) il wi fi pubblico gratuito - Torino Oggi

A Nichelino arrivato (dopo una lunga attesa) il wi fi pubblico gratuito



L'assessore Di Lorenzo: "Un altro passo verso la Smartcity". Definito l'accordo con Satispay per una città più digitale



A Nichelino arrivato (dopo lunga attesa) il wi fi pubblico

Se ne era iniziato a parlare all'inizio del 2020, ma poi l'emergenza Covid e tutto quello che la pandemia ha rappresentato ha fatto slittare il progetto. Adesso, però, dopo una lunga attesa **Nichelino** ha avviato finalmente il servizio di wi fi pubblico.

Di Lorenzo: "Una Nichelino più digitale"

Da ieri, infatti, è stata attivata l'infrastruttura del "Captive Portal" per la registrazione degli utenti. L'iniziativa è costata circa 200 mila euro (la gran parte spesa negli anni passati) e prevede 18 punti di connessione sparsi per tutta la città, alcuni dei quali già attivi: piazza Di Vittorio, piazza Camandona, Comitato Bengasi, Open Factory, Biblioteca Arpino, Centro Torre, Teatro Superga. La prossima settimana è previsto un intervento tecnico che permetterà di attivare il servizio anche presso il Comitato Juvarra, il Comitato Castello, la Scuola Maxwell, il Comitato Boschetto e l'Informagiovani/Grosa.

"Il ringraziamento più grande va agli uffici tecnici competenti cioè il CED e l'ufficio manutenzione che hanno subito le mie costanti pressioni per arrivare ad una rivisitazione progettuale - ha spiegato l'assessore all'Innovazione Tecnologica Francesco Di Lorenzo - e ad una risoluzione dei problemi sospesi senza costi aggiuntivi rispetto a quelli che erano stati previsti dal progetto originario. Oggi posso dire con orgoglio che il servizio è attivo e Nichelino è un po' più "Digitale". Un altro passo verso la Smartcity". Il sindaco **Giampiero Tolardo** ha sottolineato: "Abbiamo compiuto un importante passo verso la connessione e l'inclusione digitale per tutti i cittadini".

Collaborazione tra il Comune e Satispay

Intanto il Comune di Nichelino ha annunciato una nuova collaborazione con Satispay con l'obiettivo di ridurre le commissioni sugli avvisi PagoPA, offrendo un significativo risparmio economico e di tempo ai cittadini, per semplificare i pagamenti verso la pubblica amministrazione.

In seguito alla convenzione, la commissione per gli avvisi PagoPA sarà abbassata a soli 0,80€ anziché 1 euro. *"Questa iniziativa è rappresentativa dell'impegno e dell'attenzione che abbiamo nei confronti del rinnovamento e dello svecchiamento in favore della digitalizzazione - commentano il sindaco Tolardo e l'assessore Di Lorenzo - Rendere i servizi più accessibili, convenienti ed efficienti per la nostra comunità è una priorità".*

Per ulteriori informazioni e istruzioni dettagliate sull'utilizzo dell'applicazione inviare una mail a support@satispay.com.

20/02/24, 09:07

Vandali di nuovo in azione a Nichelino: bruciati i cassonetti dell'immondizia vicino alla stazione - Torino Oggi

Vandali di nuovo in azione a Nichelino: bruciati i cassonetti dell'immondizia vicino alla stazione



I Vigili del fuoco hanno spento prontamente il rogo: indaga la Polizia locale



Vandali in azione a Nichelino: bruciati i cassonetti dell'immondizia vicino alla stazione



Dopo i problemi della notte di Capodanno e i [furti segnalati al cimitero](#), Nichelino deve fare i conti per l'ennesima volta con i vandali o le bravate di qualche ragazzino. Stavolta a finire nel mirino sono stati i **cassonetti dell'immondizia**.

Bidoni dati alle fiamme

Nella notte tra venerdì e sabato, ignoti hanno dato alle fiamme alcuni bidoni dell'indifferenziato in via Torino, nei pressi della stazione. Per fortuna i pompieri sono prontamente intervenuti per domare il rogo, chiamati da alcuni residenti, ma resta vivo l'allarme per il ripetersi di episodi non certo edificanti per il senso civico.

Indaga la Polizia locale

Su quanto accaduto ora indagano gli agenti della **Polizia locale**, che sperano di poter recuperare qualche indizio dalla visione delle telecamere di zona. Anche per capire se esista una matrice comune con gli episodi registrati nell'ultimo periodo.

21/02/24, 10:09

A Nichelino arriva il 'dentista sociale' per regalare un sorriso a chi è in difficoltà - Torino Oggi

A Nichelino arriva il 'dentista sociale' per regalare un sorriso a chi è in difficoltà



Approvata dall'ultimo Consiglio comunale la mozione che ne chiede l'istituzione. Sarà gestito dal Cisa con i medici del territorio



A Nichelino arriva il 'dentista sociale' per aiutare chi è in difficoltà

A Nichelino se ne parlava già da prima che finisse il 2023 e nell'ultimo Consiglio comunale la mozione è stata infine approvata: viene istituito in città un servizio di odontoiatria sociale, il dentista per chi non può permettersi le cure perché vive in una condizione difficile o di precarietà economica.

Regalare un sorriso a chi non se lo può permettere

"Uno strumento ideale per aiutare coloro che si trovano in condizione di grave crisi economica ed emarginazione sociale ad accedere alle cure dentarie. Prendersi cura di queste persone è un dovere tanto quanto un diritto di tutti, indipendentemente dalle proprie capacità economiche. Un diritto sancito dalla Costituzione Italiana e fondato sui principi di universalità, equità e solidarietà", si legge nel documento che ha avuto l'ok della maggioranza.

Il servizio gestito dal Cisa coi medici del territorio

Nelle prossime settimane si stabiliranno i criteri per decidere chi può farvi ricorso e con quali modalità. Sicuramente il servizio sarà organizzato in collaborazione con il Consorzio socio assistenziale Cisa 12 e i dentisti presenti sul territorio, in modo tale che vengano offerte prestazioni gratuite a tutti coloro che si trovano in condizioni economiche precarie.

21/02/24, 09:59

NICHELINO - Nuovi controlli sui videopoker illegali; pizzicato un altro bar

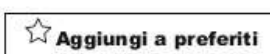
NICHELINO - Nuovi controlli sui videopoker illegali; pizzicato un altro bar

Due giochi d'azzardo elettronici chiusi per 10 giorni dopo il verbale della polizia locale, in quanto il locale dista a meno di 300 metri da sportelli bancomat in violazione della direttiva regionale

📅 20 Febbraio 2024 | Cronaca



Condividi questo articolo su:



Il Comune ordina la chiusura temporanea per 10 giorni di videopoker in un bar di Nichelino, che dista a meno di 300 metri da sportelli bancomat e di conseguenza in violazione della normativa regionale. L'ordinanza è stata pubblicata il 19 febbraio e fa seguito ad un controllo effettuato dalla polizia locale la scorsa settimana. Il bar in questione è sito in via Juvarra. Continuano dunque i controlli degli agenti sulla presenza di slot e giochi elettronici d'azzardo nei locali pubblici, per accertare che non ci siano violazioni della distanza minima da tenere da

luoghi cosiddetti sensibili, come per l'appunto gli sportelli bancomat.



Nichelino Storia comica e violenta di una famiglia

NICHELINO Venerdì 23, alle 21, il Teatro Superga ospita "456", scritto e diretto da Mattia Torre, autore e regista prematuramente scomparso. È la storia comica e violenta di una famiglia che, isolata e chiusa, vive in mezzo a una valle oltre la quale sente l'ignoto. Padre, madre e figlio rappresentano ognuno per gli altri quanto di più detestabile ci sia al mondo. E tuttavia occorre una tregua, perché sta arrivando un ospite atteso da tempo, che può e deve cambiare il loro futuro. Tutto è pronto, tutto è perfetto. Ma la tregua non durerà.

"456" nasce dall'idea che l'Italia non sia un paese, ma una convenzione. Che non avendo un'unità culturale, morale, politica, rappresenti oggi una comunità di individui che sono semplicemente gli uni contro gli altri: per precarietà, incertezza, diffidenza e paura; per mancanza di comuni aspirazioni. La commedia racconta come proprio all'interno della famiglia - che pure dovrebbe essere il nucleo aggregante, di difesa dell'individuo - nascano i germi di questo conflitto. Dallo spettacolo è stato tratto l'omonimo *sequel* televisivo, prodotto da Inteatro e andato in onda su La7 all'interno del programma "The show must go off" di Serena Dandini e il libro "456 - Morfe alla famiglia".

Biglietti: 16 euro galleria, 20 platea.



Nichelino Una pièce sul viaggio dell'elefante Fritz

NICHELINO Domenica 25, a Stupinigi, sarà possibile assistere alla *pièce* teatrale che ripercorre la storia dell'elefante indiano, dono del viceré d'Egitto Mohamed Ali al re Carlo Felice, che arrivò alla Palazzina di Caccia nel 1827.

Si chiama "L'amico Fritz" ed è il racconto poetico, sospeso tra realtà e immaginazione, del viaggio di Fritz, l'elefante che sapeva ballare e aveva una relazione di affetto speciale con il suo custode. Salpò da Alessandria d'Egitto per approdare al porto di Genova, attraversando un mare tempestoso e un destino ignoto e proseguire a piedi fino a Torino, dove visse per 25 anni alla corte del re Carlo Felice, Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II. Una storia messa in scena dall'attore torinese Stefano Abburi e accompagnata dalla musica del fisarmonicista Mauro Borra.

Lo spettacolo è in programma domenica 25 alle 11, alle 15,30 e alle 17. Ogni replica sarà preceduta da una breve introduzione sulla Ménagerie di Stupinigi che ripercorre la storia del serraglio degli animali esotici. Prima dello spettacolo, i visitatori potranno accedere al percorso di visita della Palazzina. Inoltre, in occasione del ritorno a casa dell'elefante Fritz, dopo l'esposizione in piazza Castello a Torino per la riapertura del Museo Regionale di Scienze Naturali, fino al 14 aprile l'accesso al Giardino di Levante sarà aperto al pubblico per permettere a tutti di vedere il pachiderma in vetroresina nel Cortile dell'Elefante, nel luogo in cui ha vissuto dal 1827 al 1852.

Spettacolo per famiglie con bambini fino a 13 anni. Costo: 5 euro più biglietto di ingresso eccezionalmente ridotto a 8 euro (gratuito per minori di 6 anni). Prenotazione obbligatoria entro il venerdì precedente: tel. 011 6200601 o scrivere a stupinigi@info.ordine.mauriziano.it.



Candiolo Maschere e allegria al Carnevale

■ Ottima partecipazione e bella atmosfera al Carnevale di venerdì 16. Oltre ai carri, presenti le maschere candiolesi Casador e Ilunera, interpretate da Agnese Gally e Lorenzo Dalmasa.

Nichelino Wi-fi per tutti, Internet arriva in piazza

■ NICHELINO Dopo quasi 10 anni i nichelinesi potranno tornare a sedersi in piazza e navigare su Internet usando la rete del Wi-Fi pubblico. Agitare, con il sindaco Tolardo, l'interuttore virtuale della ricezione, giovedì 15 con una piccola cerimonia in piazza Di Vittorio, Francesco Di Lorenzo, assessore all'Innovazione: «Abbiamo messo mano a un vecchio studio, che per una serie di motivi era rimasto bloccato - spiega -. Per portarlo a compimento abbiamo dovuto lavorare parecchio con gli uffici tecnici e risolvere la parte progettuale, anche aggiungendo alcune parti. La rete lo realtà era stata riprofondata già da qualche tempo, ma senza un

servizio di registrazione non ci sarebbe stato quel minimo di sicurezza che in un'infrastruttura pubblica diventa indispensabile. C'è stato di aiuto l'operatore di telecomunicazioni Biffelli, che ha realizzato in cambio di uno spazio pubblicitario. Una connessione wireless efficiente e gratuita è una tappa fondamentale nel superamento del cosiddetto digital divide: nei punti servizi dalla rete, i cittadini potranno navigare ad altissima velocità, ma all'impianto transiterà anche il flusso dati dell'impianto di filodiffusione e, con alcune integrazioni allo studio di Polizia municipale e Carabinieri, del tanto invocato impianto di

videosorveglianza. Ad essere serviti, in questa prima fase, le due piazze centrali (Di Vittorio e Camandona), il Grossa e quattro comitati di quartiere (Castello, Juvazza, Bengasi e Boschetto), il Maxwell, la Biblioteca e gli altri principali centri di aggregazione (Open Factory, Teatro Superga e Centro Torre). «Andiamo nella direzione di una digitalizzazione sempre più spinta e Nichelino da questo punto di vista è molto più avanti di tante altre città», conclude Di Lorenzo annunciando anche una riduzione delle commissioni, da 1 euro a 0,50 centesimi, per i pagamenti Selpay a favore del Comune.

LUCA BATTAGLIA

Nichelino 60enni aggrediti, si cercano dei testimoni

■ NICHELINO Una coppia di sessantenni aggredita quasi a freddo per aver rallentato la marcia a un ragazzo e al suo cane, probabilmente un pitbull, lungo il marciapiede di via Giusi, a due passi dal Comando di Polizia municipale. Una vicenda assurda, avvenuta un pomeriggio della scorsa settimana e che, secondo alcune ricostruzioni, avrebbe coinvolto l'animale come arma di offesa. La scena, stando alla versione delle vittime, si sarebbe svolta in una manciata di minuti con la donna stramazzata e buttata a terra e il marito colpito da un pugno. A divulgare la notizia, sui gruppi social cittadini, le figlie della coppia alla ricerca di testimoni, dopo che sul momento nessuno sarebbe intervenuto a bloccare la violenza. Solo in una fase successiva, infatti, è arrivato un passante in soccorso della coppia, invitata a rivolgersi alle cure ospedaliere. L'episodio, che ha scosso profondamente l'opinione pubblica, ha indotto l'assessore Fiodor Verzola a ribadire che «Sarebbe finalmente ora di fare un ragionamento serio sulla questione delle razze dalle potenzialità complesse. Non tutti i cani sono uguali e non tutte le persone possono avere tutti i cani. Servono colloqui preliminari prima di un'adozione, ci sono razze con caratteristiche di aggressività selezionate nel tempo e che ormai appartengono alla loro memoria genetica».

LU. BA.

Nichelino Un Piano per ridurre le barriere architettoniche

■ NICHELINO Grazie ad alcuni contributi statali si torna a parlare di Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche. In Consiglio, il 1° febbraio, l'assessore Azziola ha spiegato che il processo passa attraverso tre fasi: monitoraggio, con censimento delle barriere presenti in circa cento edifici pubblici, verifica del computo dei costi per l'abbattimento e attuazione, per «spuntare da una pianificazione a un'attuazione puntuale e precisa, cui dovrà seguire il monitoraggio».

LU. BA.

Nichelino Campo Ferrini, lavori in ritardo per i costi delle materie prime alle stelle

■ NICHELINO Per i nichelinesi il campo Giove Ferrini è un luogo quasi mitologico, teatro delle imprese dell'Unione Sportiva prima e dell'Hesperia oggi, ma anche, per alcune estati, arena di festival musicali che portarono in città nomi come Peki, Statuto o Ilvaventi. Il grido di dolore levatosi in queste settimane, per le condizioni del terreno di gioco al limite della praticabilità è comprensibile, ma «le responsabilità non possono essere attribuite all'Amministrazione comunale», Francesco Di Lorenzo, assessore allo Sport, rivendica con forza l'impegno sottoscritto per il rinnovo di una struttura in cui «ho giocato emi

sono allenato sin dalle giovanili, e alla quale sono legato anche sentimentalmente: sono uno dei 16 giocatori che hanno portato la squadra di calcio della città fino alla Promozione». Le polemiche, innescate da alcuni esponenti dell'associazione sportiva, nascono dalle difficoltà a cui è andato incontro il programma di rinnovo del manto erboso, la creazione dei campi per gli incontri di calcio e calcio a 9 e il rifacimento della tribuna spettatori. Del progetto da oltre un milione e 200mila euro, stilato in epoca pre Covid, è stato sinora realizzato solo il nuovo impianto di illuminazione: a bloccare i restanti lavori è in-

tervenuto un vertiginoso aumento dei costi di materie prime e manodopera. Di Lorenzo spiega come le esonerazioni di alcuni non rappresentino il pensiero della Hesperia e conferma che il Comune farà da garante per la Società, dando garanzia fiduciaria del 40% sul futuro finanziamento che dovrà richiedere il concessionario. Di fronte a condizioni così radicalmente mutate ci siamo fatti anche carico delle spese per un professionista che è stata affidata la revisione del piano economico finanziario. Uno studio che permetterà di capire quali siano gli attuali margini di manovra».

LU. BA.

Candiolo Chiuso il lungo iter del fotovoltaico

Sulla scuola Infanzia, anni per l'attivazione

IN BREVE

NICHELINO GIOCHI PER TUTTI IN BIBLIOTECA

■ Venerdì 23, alle 20,30 in biblioteca, prende il via Game In, giochi per tutte e tutti da 0 a 99 anni. A cura dell'associazione Kairos.

NICHELINO A SCUOLA CON FIDO PER FARE GRUPPO



■ Continua all'IS Maxwell il progetto di pet therapy "Mi Fido di Te", promosso dall'assessorato alle Politiche degli Animali. Coinvolte quattro classi prime, con l'obiettivo di aiutare i ragazzi a formare un gruppo coeso, socializzare e prevenire sul nascere episodi di bullismo o esclusione. Al programma hanno preso parte Scooby, golden di 6 anni, Erin, pastore belga di 2 anni, e la meticcia pastore Aala.

NICHELINO UN INCONTRO PER PARLARE DI DISLESSIA

■ Appuntamento con la Rete Dislessia e Accessibilità, mercoledì 21 alle 17,30 all'Open Factory di via del Castello. I genitori degli alunni delle scuole d'Infanzia e Primaria sono invitati alla presentazione del progetto promosso dal Comune in collaborazione con Asl, Associazione Italiana Dislessia e Cisa12. Si parlerà di come riconoscere la fragilità d'apprendimento e imparare a lavorare su di esse.

FEDERICO RABBA

Candiolo Tommaso Vallarin, un cuore a passo di danza

Tredici anni, passione e talento: alle porte grandi opportunità nelle più prestigiose accademie d'Europa

■ CANDIOLO Il candiolese Tommaso Vallarin, 13enne ballerino di danza classica e contemporanea e allievo di Nadia Dini e Raffaella Ravetti "Il Mondo a Passo di Danza" (Nonè), si è classificato secondo nella danza classica nel concorso di una prestigiosa manifestazione svoltasi a Roma il 9 e 10 febbraio. Un risultato d'eccezione, ottenuto di fronte ad alcuni tra i maggiori direttori e talent scout europei presentando una variazione dal balletto della Sylphide. «Un piazzamento inaspettato - racconta Tommaso -. Lo speaker ha annun-

ciato il podio partendo dal terzo: non mi attendevo di sentirmi annunciato come secondo. È stata una profonda gioia e un'incredibile emozione. Raffaella Ravetti, che lo ha accompagnato in questa avventura, annuncia: «Avevo tanta fiducia nella sua qualità: l'ho portato su quel palcoscenico perché sapevo che sarebbe stato una buona occasione per mostrare il suo valore. Al momento dell'annuncio di Tommaso, mi sono abbracciato con sua nonna». Le doti di Tommaso? «Incantato la grande abilità - sottolinea Ravetti -, poi la costanza, la testa e la so-



Tommaso Vallarin.

lontà di forma, che va oltre la sua capacità fisica: è instancabile. E poi è ottimamente integrato nella nostra società sportiva,

ben esodo da tutti». In relazione alla sua performance, gli si è spalancato un ventaglio di straordinarie possibilità, come «l'ambasciata al Conservatorio Amadeo Sanz in Portogallo, la promozione per la Scuola dell'Opera di Roma e al Teatro S. Carlo di Napoli. Inoltre è stato invitato una settimana all'Accademia di Stato di Berlino e a Todi per un concorso di danza, ed è stato inserito nella prescrizione dell'Accademia Europæa Ballet School di Amsterdam». Per Tommaso, il culmine per la danza è nato circa dieci anni fa, si staglia dunque all'oriz-

zonte un futuro prossimo ricco di novità: «Ho iniziato a Candiolo con Jessica Giroud, poi anche su un consiglio ho scelto "Il Mondo a Passo di Danza". Mi alleno 4 giorni a settimana, un'ora e mezza al giorno. In modo ancora più intenso all'avvicinamento del concorso: rievoca comunque a conciliare lo studio alla mia passione. A scuola prediligo le materie scientifiche, e mi piace giocare a pallavolo». Quali sono le qualità per affrontare, al meglio, la danza? «Comunicazione, concentrazione e piacere di praticarla».

FEDERICO RABBA

Candiolo La Spaip cerca volontari per aiutare il prossimo

■ CANDIOLO L'associazione "Se Puoi Aiuta il Prossimo" (Spaip), che da oltre 30 anni trasporta chi ne ha bisogno presso le strutture sanitarie, cerca volontari. «Siamo oltre 50 per 4 automezzi, ma i servizi sono in aumento - spiega il presidente Bruno Parizia - 1.500 nel 2023, e oggi siamo già a più di 200, con la previsione di arrivare, a fine anno, a 1.800». Diverse le esigenze che la Spaip va incontro: oltre alle visite, c'è chi si rivolge all'associazione per andare in banca, o a trovare un parente. Info: 331 143.0030.

Moncalieri: arrestato un 30enne che perseguitava la madre per i soldi. Lei lo ha denunciato

Stalking in famiglia: un altro caso

A Nichelino era finito in manette un nipote che vessava la nonna

MONCALIERI - Ancora molestie in famiglia, a Moncalieri. E' un turbine senza uscita, che costringe i carabinieri in servizio in città a continui interventi a cadenza giornaliera, senza contare quanto è triste ogni volta constatare che lo scenario non sembra intenzionato a cambiare. E in tale contesto i militari della stazione di Moncalieri hanno eseguito, in questi ultimi giorni, un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di uno trentenne accusato di vessare la madre, al punto che quest'ultima non ha trovato altra soluzione per uscire da quello che ormai doveva essere diventato un vero e proprio incubo: denunciare il sangue del suo

sangue e fare in modo che fosse la giustizia ad occuparsi di lui. Di certo una cosa non facile per una madre, che in questo caso ha dovuto fare questa drammatica scelta per ben due volte. L'uomo infatti era già stato denunciato dalla mamma per stalking e minacce. E dopo questa prima segnalazione i rapporti tra i due si erano ovviamente fortemente incrinati e il figlio, evidentemente non abbastanza spaventato dal primo provvedimento che era stato preso nei suoi confronti, continuava a perseguitare la genitrice con continue richieste di denaro. Un mondo che ormai era fatto di parole urlate, minacce e addirittura appostamenti sotto il porto-

ne di casa di lei, il tutto condito con telefonate continue, sfiibranti, debilitanti nel corpo e nell'anima. Una situazione che nessuno avrebbe retto per tanto, meno che mai questa madre disperata che alla fine lo ha denunciato ancora, forse perché ormai preoccupata per la sua sicurezza. E allora la scorsa settimana il giudice ha firmato l'ordinanza per la custodia cautelare del 30enne, anche in forza del fatto che il suo atteggiamento nei confronti della madre non era cambiato di una virgola. Come dire che la prima denuncia e le misure di allontanamento forzato dalla madre non avevano assolutamente minato il ritmo con cui la perseguitava. E questa

terribile storia arriva solamente pochi giorni dopo quella che, a Nichelino, ha condotto all'arresto di un 28enne accusato di aver ripetutamente sottoposto a percosse la nonna, per giunta al solo scopo di avere del denaro da lei. Davvero terribile insomma. L'ennesima vicenda quindi parla di un nipote degenerare che picchiava la nonna, in alcuni casi colpendola addirittura sul costato con un bastone. In pratica quando aveva bisogno di soldi da lei non aveva esitazioni: face scattare la violenza più brutta. Uno scenario che a quanto pare restava tra quattro mura, forse per paura o vergogna: chi può saperlo? Ma poi arriva il momento in cui qualcuno

è disposto a raccontare tutto, a far sapere al mondo esterno che cosa succede in quella casa. In questo contesto a farlo è il nonno, quindi il marito della vittima, un uomo ormai che ha raggiunto il culmine di qualsiasi pazienza nei confronti di quel nipote passato al lato oscuro e ormai diventato, diciamo pure, un pericolo. Ovviamente prima di arrivare a questo le avevano tentate tutte le strade per cercare di redimerlo, di farlo uscire dal turbine in cui lui invece sprofondava sempre di più, senza nemmeno più palesare l'intenzione di voler tornare sui suoi passi. Fino al punto in cui è arrivata la violenza, inattesa forse ma brutale, nonché capace di spin-

gere fin ben oltre il limite il ragazzo. Spingerlo a picchiare un'anziana indifesa, che per paradosso fino all'ultimo ha cercato comunque di difenderlo di fronte a tutto e tutti. Poi però questa brutta verità, che proprio non poteva restare ancora nell'ombra, è saltata fuori mettendo i carabinieri della tenenza nichelinese a mettere le manette ai polsi al nipote, ovvero un uomo di 28 anni, residente a Nichelino e che nel corso della sua «carriera» aveva già avuto modo di avere a che fare con la giustizia. Piccoli precedenti e una serie di «intemperanze» che lo avevano messo nei guai, anche durante la nottata dell'ultimo Capodanno, a Nichelino.

allarga l'inchiesta partita con una perquisizione a casa del parroco
e trafugate: altri indagati
 irrenti vogliono ricostruire l'intera «filiera»



quelli che lo scorso 30 gennaio sarebbero stati trovati e posti sotto sequestro, durante la perquisizione a Villa Sacro Cuore, residenza del monsignore ed exorista sinista nel cuore storico del borgo collinare, accanto alla parrocchia Santa Maria della Neve appunto retta da don Basso. Le opere infatti sarebbero tutte riconducibili al convento di Susa, perlomeno secondo la tesi accusatoria. Insubbissamente una doccia fredda per l'uomo di

chiesa ma un po' per tutto il paese, soprattutto quanto la notizia si è diffusa. Ma del resto lo scopo del blitz è apparso chiaro fin dalle prime battute: rintracciare una serie di opere d'arte che si sarebbero letteralmente «evaporizzate» dalle loro sedi ufficiali, nello specifico il convento francescano di Susa e il santuario della Consolata, a Torino. Si parla di opere d'arte, arazzi e statue, ma per il momento in quel

di sigilli ad una decina di quadri. Ma quindi quale è l'ipotesi della magistratura torinese? Semplice, indagando per farlo la procura ritiene che il monsignore possa essere coinvolto nella sparizione di queste opere d'arte mancanti insieme alle tre persone sopra citate. Va detto che don Basso, parroco di Pecetto da giugno 2014, ha saputo di essere indagato solamente il giorno della perquisizione e fin da subito si è proclamato, attraverso il

suo legale, l'avvocato Maurizio Caldaro, «estraneo a tutti i fatti. Io e la parrocchia non abbiamo niente a che fare con questa vicenda», ha dichiarato. La sua posizione, comunque, almeno agli occhi dei magistrati che seguono il caso, è ancora tutta da chiarire. Tornando alla totalità dell'inchiesta, le indagini legate alla sparizione di opere d'arte storiche solitamente prendono il via dopo un ritrovamento del tutto fortuito. In questo caso il campanello d'allarme era scattato dopo la scoperta, su un banco del mercatino dell'antiquariato di Borgo d'Ale, di un certo quadro, quello che una volta passato attraverso il database dei carabinieri del nucleo è risultato essere uno di quelli che, tempo addietro, erano stati portati via dal convento di Susa. Da quest'ultimo edificio infatti negli anni sono state trafugate oltre sessanta opere: icone e quadri ed ex voto. E alla Consolata è accaduta la stessa cosa e al loro arrivo a Pecetto i militari cercavano proprio ciò che era stato sottratto al tempio metropolitano, di cui don Basso è stato rettore per dodici anni. L'inchiesta prese il via nel 2011, appunto quando nel mercatino di Borgo d'Ale venne rinvenuta un dipinto sottratto, come risulta da una vecchia denuncia, dal convento francescano prima che venisse trasformato in una sorta di ostello. Gli accertamenti che ne sono conseguiti hanno poi messo in luce le altre sospette sparizioni sospette, tra cui appunto quelle delle opere di proprietà del Duomo, custodite in alcuni locali della Consolata. Nel complesso quindi le indagini in corso interessano una sessantina di oggetti rubati. E stando a quanto è stato ricostruito dagli investigatori fino ad ora, il «comune denominatore» sarebbe proprio don Basso, che avrebbe ufficialmente al convento via alla Consolata, in periodi coincidenti con i presunti furti. La perquisizione ha permesso ai carabinieri di sequestrare una decina di dipinti che sarebbero stati sottratti, ma tra gli oggetti che mancherebbero all'appello ci sono proprio quelli del Duomo, a quanto pare tutti pezzi di rilevante valore, in base alle stime

Il malvivente era anche armato
Ciclista nichelinese
 rapinato in strada
 da un bandito in scooter

NICHELINO - Essere avvicinato in strada e derubato di ben mille euro in contanti messi in una tasca è un colpo mirato, nel senso che colui che lo ha messo a segno sapeva perfettamente di che cifra disponeva la sua vittima. Ed è facile anche immaginare come: l'aveva tenuta d'occhio ed è entrato in azione nel momento in cui ha avuto la certezza di poter portare a casa un ragguardevole bottino. Occhio quindi se si effettua un prelievo cospicuo al bancomat, oppure si incassa l'istinto di una vendita di oggetti personali, perché potrebbe esserci qualcuno che ci osserva ed è pronto ad aggredirci, proprio come è capitato lo scorso martedì, a Torino, ad un nichelinese. Quest'ultimo infatti ha vissuto una bruttissima disavventura mentre stava percorrendo via Ventimiglia in sella alla sua bicicletta. Un percorso che stava affrontando con l'intento di tornare a casa e con il rotolo di banconote in tasca, quelle che evidentemente hanno attirato la persona che lo ha poi aggredito. Ed essendo la sua vittima in

bici il rapinatore non poteva certo tentare di fermarlo a piedi. Difatti il malvivente aveva uno scooter, con il quale ha raggiunto in un lampo la ben più lenta bici per poi affiancarla. E una volta giunto alla metà il cestino ha rivelato che era in realtà un malintenzionato che senza nessuna esitazione ha estratto un coltello e lo ha puntato sul nichelinese, intimandogli a consegnare subito tutto ciò che aveva, compresi ovviamente i famosi mille euro cash. Il classico colpo lampo, così veloce da lasciare la stessa vittima quasi perplessa, ma va da sé che dopo pochi secondi ha realizzato appreso quello che gli era appena capitato e ha dato l'allarme. Mancò a dirlo lo scooter con il ladro in sella si era già vaporizzato nel vero senso della parola, ma ciò non vuol dire che non possa essere rintracciato. La vittima ha sporto regolare denuncia presso la stazione dei carabinieri, attivati subito per cercare di dare un volto e un nome a questo rapinatore così arido e potenzialmente molto pericoloso.

Nichelino: convogli a passo d'uomo

La nebbia rallenta i treni

NICHELINO - L'aspettata e piuttosto fitta nebbia che ha accolto tutti lunedì mattina, nel nostro territorio, ha causato problemi anche al traffico ferroviario. Per precauzione infatti lungo la linea Slenz che collega Pinerolo a Chivasso, nella zona di Nichelino Trinitaria e Rb hanno deciso di tenere aperti i passaggi a livello facendo transitare i convogli a passo d'uomo, regolando il traffico col il proprio personale e l'ausilio dei semafori, impostati sulla luce rossa, degli stessi passaggi a livello. Inevitabili le code per gli automobilisti in transito e i ritardi per tutti i pendolari che si trovavano a bordo dei treni.

Decine di pneumatici esausti
Discarica abusiva
 dietro corso Trieste



MONCALIERI - In un'area nascosta, parallela a corso Trieste, nella zona retrostante le diverse concessionarie di autovetture e la fila di capannoni da qualche tempo è spuntata una catasta abbandonata di gomme esauste. Si tratta di diverse decine di pneumatici di vetture e automezzi di vario genere, che quali hanno ormai formato un'autentica discarica a cielo aperto, che si spinge quasi sulla area riservata al trasporto dei ciclisti che utilizzano la pista ciclabile. Proprio gli amanti delle pedalate sono stati i primi a segnalare questa «poca civile, dan-

nosa e pericolosa presenza», come è stata definita da alcuni. In effetti questo ammassamento di gomme, oltre ad offrire uno spettacolo indecoroso, rappresenta una minaccia per l'ambiente e un pericolo per l'area e per le attività che sono presenti. Purtroppo il territorio non è nuovo ad episodi del genere, tra nella maggior parte dei casi gli autori di questi abbandoni selvaggi scelgono luoghi ben lontani dall'abitato, spesso in aperta campagna. Chi ha depositato tutto questo materiale invece lo ha fatto ai margini della città, quasi in piena vista.

Il suo ruolo nel sodalizio che gestiva l'ex convento
Quale è il nesso tra il don
e i «pezzi» mancanti a Susa?

PECETTO - Le opere d'arte sparite dalle rispettive sedi ingiungono don Marino Basso per quale motivo? La domanda è lecita perché deve esserci per forza un nesso tra lui e i pezzi mancanti, ovvero il motivo cardine che ha portato i carabinieri del nucleo tutela del patrimonio artistico a bussare alla sua porta. Un nesso che all'inizio era difficile da comprendere perché sembrava perdersi nei meandri dell'indagine, ma a giorni di distanza tutto di delinea meglio è il collegamento, quello che ha insinuato il sospetto negli inquirenti e ha fatto finire il parroco di Pecetto nel registro degli indagati, è più chiaro. Si parte dal fatto che per tutte le persone coinvolte l'ipotesi di reato è conosciuta fin dal 2008. Da quel momento il convento valligiano diventò una sorta di foresta (oggi invece è stato trasformato in un albergo vero e proprio, ndr) che ospitava variegati gruppi di persone, il tutto sotto la gestione di una realtà associativa. In base agli elementi raccolti dagli in-

quirenti don Basso aveva un incarico di responsabilità all'interno del direttivo del sodalizio. In pratica sembra che fosse il legale rappresentante, ma si tratta di un dettaglio ancora privo di conferma. Ecco allora il secondo nesso, nonché la spiegazione del perché i carabinieri sono arrivati a Villa Sacro Cuore, residenza peccetese del parroco, per effettuare una perquisizione al termine della quale sono andati via con dieci opere. Sono una parte di quelle che mancano dal convento di Susa? Impossibile saperlo, anche perché sull'intera indagine vige il più stretto riserbo e lo stesso don Basso aveva saputo di essere nel mirino degli investigatori solamente il giorno in cui gli uomini dell'Arma sono venuti a fargli visita. E tramite il suo legale, l'avvocato Maurizio Caldaro, ha fin da subito dichiarato di essere totalmente estraneo ai fatti che vengono contestati. Un giallo piuttosto intricato insomma, ricco di chiacchiati altri risvolti.

quanti don Basso aveva un incarico di responsabilità all'interno del direttivo del sodalizio. In pratica sembra che fosse il legale rappresentante, ma si tratta di un dettaglio ancora privo di conferma. Ecco allora il secondo nesso, nonché la spiegazione del perché i carabinieri sono arrivati a Villa Sacro Cuore, residenza peccetese del parroco, per effettuare una perquisizione al termine della quale sono andati via con dieci opere. Sono una parte di quelle che mancano dal convento di Susa? Impossibile saperlo, anche perché sull'intera indagine vige il più stretto riserbo e lo stesso don Basso aveva saputo di essere nel mirino degli investigatori solamente il giorno in cui gli uomini dell'Arma sono venuti a fargli visita. E tramite il suo legale, l'avvocato Maurizio Caldaro, ha fin da subito dichiarato di essere totalmente estraneo ai fatti che vengono contestati. Un giallo piuttosto intricato insomma, ricco di chiacchiati altri risvolti.

Bruciati i cassonetti nei pressi della stazione ferroviaria
Nichelino è ancora ostaggio dei vandali
 piromani: nuovo episodio in via Torino

NICHELINO - Ancora atti vandalici notturni, a Nichelino. È successo tra venerdì e sabato a tanto per cambiare i distruttori se la sono presa con i cassonetti della spazzatura, che ovviamente sono stati incendiati allamando i residenti della zona presa di mira dai teppisti, ovvero quella di via Torino, precisamente nei pressi della stazione ferroviaria. Non appena è scattato l'allarme i pompieri si sono precipitati sul posto, mettendo in sicurezza l'area nel giro di poco e senza che nessuno restasse fermo o intossicato dal fumo. Nuova problema quindi, ma



ovviamente il gesto non è piaciuto perché dimostra che il fenomeno degli atti di teppismo a Nichelino è tutt'altro che sopito. E per quanto riguarda questo specifico caso non è escluso che gli autori del rogo siano gli stessi che nei giorni precedenti, sempre in città, si erano introdotti nella scuola abbandonata Papa Giovanni per appiccare il fuoco ad un cumulo di foglie, gesto pericoloso e decisamente dissenso al quale era seguita una immediata fuga. E per fortuna anche in quel caso il fuoco non ebbe il tempo di propagarsi in eccesso.

Nichelino: verbale annullato dal giudice. Il Comune ricorrerà Prende la multa di notte ma a quell'ora il semaforo doveva essere disattivato

NICHELINO - Dopo un primo ricorso tramite il prefetto e uno dal giudice di pace, un contenzioso relativo ad una banale infrazione al codice della strada arriverà ad approdare al tribunale ordinario. Questo, in sintesi, il travagliato viaggio di una multa presa dopo un passaggio con il semaforo in luce rossa ad un incrocio di Nichelino annullato dal giudice di pace perché, nel momento in cui era avvenuto il fatto, il suddetto sistema semaforico non avrebbe dovuto essere in funzione. Una decisione che potrebbe far discutere, non a caso il palazzo civico nichelinese si rifiuta di accettarla e ricorrerà direttamente in sede giudiziaria, ovviamente per una questione di principio. L'infrazione era stata commessa da una donna, la quale era passata con il rosso nell'intersezione più sorvegliata della città, ovvero quella tra le vie Torino e Giusti, di fronte al municipio. Una mancanza al codice della strada messa in atto in piena notte, ma non questo sfuggita all'instancabile e infallibile sistema elettronico, che l'aveva fotografata e multata, inviandole in verbale a casa. L'incauta guidatrice però non appena si è trovata la multa tra le mani ha immediatamente presentato ricorso attraverso il prefetto, trovandosi nel giro di poco la richiesta respinta. In tanti avrebbero mollato a questo punto, ma non lei che convinta di far valere quelle che riteneva le sue ragioni è andata avanti, rivolgendosi al giudice di pace che le ha



dato ragione. Ma come? Semplicemente avvalendosi del fatto che il passaggio con il rosso «incriminato»

era avvenuto nella fascia oraria compresa tra le 23 e le 7 del mattino, quella notturna appunto dove secondo le regole i semafori delle strade a basso traffico dovrebbero essere gialli lampeggianti. Un motivo più che valido per il togato per dare ragione alla donna, ma dal canto suo il Comune non ritiene quella strada a basso traffico, motivo per cui non spegne il famoso semaforo la quale funzionalità è oggi oggetto di contenzioso. Ma alla luce delle recenti novità in merito, risulta evidente che ora l'ultima parola spetterà ad un giudice del tribunale ordinario.

La Loggia: sabato mattina in via Della Chiesa Derubata nel parcheggio con il trucco della moneta

LA LOGGIA - Periodicamente torna a colpire nel nostro territorio la cosiddetta «banda della monetina», al secolo un gruppo di ladri-truffatori che si dà fare nei parcheggi dei centri commerciali, in modo particolare ai danni delle donne sole, quelle che più frequentemente appoggiano la borsa sul sedile dell'auto. Perché del resto è quello il bottino a cui mirano questi malviventi che in questi ultimi giorni si sono palesati a La Loggia. Ma indipendentemente dal luogo in cui decidono di agire il modus operandi, o meglio ancora la tecnica, di questi criminali è

fondamentalmente sempre la stessa: lanciare a terra una manciata di monetine nei pressi del veicolo preso di mira, cioè quello su cui la proprietaria è in procinto di salire dopo aver caricato la spesa. Così facendo attirano l'attenzione della vittima, indicandole quei soldi al suolo, come se fosse stata proprio lei a perderli. E così, basandosi sul fatto che molti di noi hanno degli spiccioli nelle tasche, sanno per certo che la persona che hanno puntato si abbasserà per raccogliarli perdendo di vista la borsa sul sedile. E' l'attimo fatale, perché sull'altro lato del veicolo, quindi quello

opposto alla guida, piomba il complice che apre lo sportello del passeggero e ruba borse, borselli e quant'altro si trovi sul sedile. Il caso più recente arriva appunto da La Loggia, dove sabato mattina una donna è stata derubata in questo modo mentre si trovava nel piazzale antistante il supermercato In's di via della Chiesa. La vittima ha denunciato il fatto presso il comando della polizia locale, spiegando che i soggetti che l'hanno avvicinata avevano le fattezze tipiche dell'America Latina. Un dettaglio importante, che ha permesso di avviare immediatamente l'indagine.

Dopo anni di attesa è stato attivato il Wi-Fi pubblico in 18 punti

Nichelino, città digitale

Di Lorenzo: è stato rivisto il vecchio progetto

NICHELINO - Un primo tentativo di «comunicazione» c'era stato un decennio fa ma non era andato a buon fine. Dotare alcune zone della città di Wi-Fi pubblico era un sogno che finalmente si avvera. Che sia la volta buona? La scorsa settimana, tutti con lo smartphone in mano, hanno testato il servizio. Il sindaco, assessori e alcuni consiglieri comunali. E finalmente la connessione c'è stata.

«Avevo molte difficoltà legate a problematiche progettuali che hanno impegnato pesantemente gli uffici competenti, siamo arrivati al termine del progetto con l'attivazione dell'infrastruttura e del «Capire Portal» per la registrazione degli utenti», spiega l'assessore all'Innovazione tecnologica, Francesco Di Lorenzo.

L'iniziativa è costata circa 200 mila euro (la gran parte spesa negli anni passati) e prevede 18 punti di connessione sparsi per tutta la città, alcuni dei quali già attivati: piazza Di Vittorio, piazza Camandona, Comitato Benigni, Opole Factory, Biblioteca Arpino, Centro Torre, Teatro Superga. In questi giorni è previsto un intervento tecnico che permetterà di attivare il servizio anche al Comitato Javarra, Comitato Castello, Istituto Maxwell, Comitato Boschetto e Informagiovani.



Carmen Grossa

Il ringraziamento più grande va agli uffici tecnici competenti cioè il CED e l'ufficio manutenzione che hanno subito le mie cosid-

le previsioni per arrivare ad una rivisitazione progettuale», continua l'assessore Di Lorenzo, «e ad una risoluzione dei problemi soprattutto con i gestori aggiuntivi ri-

spetto a quelli che erano stati previsti dal progetto originario. Oggi posso dire con orgoglio che il servizio è attivo e Nichelino è diventata una città più digitale. Un altro passo verso la Smartcity è stato fatto». Il sindaco Giampaolo Tolardo aggiunge: «Abbiamo compiuto un importante passo verso la connessione e l'inclusione digitale per tutti i cittadini».

Per accedere al Wi-Fi pubblico, selezionare la rete Wi-Fi pubblico-Comune-Nichelino. Registrarsi sul Welcome Portal cliccando su «login» poi su «registra» e seguire le istruzioni.

Allarme PFAS, il Comune tranquillizza le famiglie

«L'acqua delle scuole è sicura e controllata»

NICHELINO - Pericolo PFAS nell'acqua potabile? Negli ultimi giorni si è diffusa tra le famiglie dei bambini che frequentano la mensa scolastica una preoccupazione ingiustificata sulla sicurezza dell'acqua potabile servita ai pasti. Ad innescare la paura è stata una recente ricerca di Greepace secondo la quale l'acqua potabile di oltre 70 Comuni dell'area metropolitana torinese potrebbe essere inquinata da PFAS, sostanze perfluorurate che possono avere effetti negativi sulla salute.

Per tranquillizzare le famiglie l'amministrazione comunale ha diffuso un comunicato di Smat nel quale si evidenzia come: «L'acqua prodotta e distribuita dalla società ai cittadini dell'area metropolitana torinese rispetta i rigorosi standard di sicurezza e qualità prescritti dalla legislazione vigente, garantendo la salubrità per i consumatori». Inoltre, Smat sottolinea che sono state attivate campagne di monitoraggio sin dal 2018: «Ad oggi i risultati evidenziano che tutti i campioni già rispettano il valore di 0,1 microgrammi/litro del decreto legislativo 2023 ed anzi nella maggior parte dei Comuni monitorati sono state riscontrate concentrazioni inferiori a la loro totale assenza».



Dunque, l'acqua servita in mensa è «bona». L'acqua delle nostre scuole è in generale delle nostre case è sicura e riciclabile sottoposta ai controlli da parte di Smat - tiene a pre-

cisare l'amministrazione comunale. Inoltre l'allarmismo che si sta diffondendo non trova riscontro in alcun caso clinico sospetto per problemi legati alla contaminazione dell'acqua».

Icardi tranquillizza. Sarno: non sono presi in carico i nuovi casi

Centro Salute Mentale, le criticità restano e i medici non si trovano

NICHELINO - «Se tutto funziona come di consueto, i nostri fondi sono mai nei tempi previsti in carico con tempi certi i nuovi casi?», domanda il consigliere regionale Diego Sarno (PD) in merito alla situazione del Centro di Salute Mentale di Nichelino, che da gennaio sta funzionando a singhiozzo a causa della carenza di personale medico. Carenze che l'Asl To5 ha cercato di tamponare facendo ricorso prima a un bando pubblico, sindaco deserto, poi attivando l'Università la procedura per avere dei specializzandi che, però, non hanno ancora avuto l'autorizzazione per attivare la conclusione del percorso formativo. «Il ser-

vizio è sempre stato garantito anche dal CSM di Moscoleri», sottolinea Icardi. «E' stata rinforzata l'assistenza domiciliare e sono stati impiegati i meccanismi di accoglienza, di triage e di recupero dei drop out. Nel frattempo, sono state attivate tutte le strategie tra i medici psichiatri dei 4 Centri di Salute Mentale dell'Asl To5 per garantire una presenza giornaliera a Nichelino e le richieste di prime visite con priorità R e P vengono gestite a Moscoleri».

Perplesso Diego Sarno: «Se in servizio ci sono 20 medici come dice Icardi, organico che a noi non risulta, come mai continuano a non essere presi in carico i nuovi casi?»

Circolo lettori Nikolinka e le onde colorate del creato



NICHELINO - Titolo: «Tra cielo e terra sulle onde colorate del creato». Sotto titolo: «Il percorso di un bambino in una nuova vita, creata dalle mani umane, che confondono». L'autrice è Nikolinka Nikolova, presidente e fondatrice dell'associazione L'Arte Incantata, artista poliedrica e raffinata, dalla mente visionaria e creativa. Dalla galleria Il Tempio della Luce di Nichelino arriva al Circolo dei Lettori di Torino per presentare al pubblico questa sua prima opera letteraria. L'appuntamento è per venerdì 23 febbraio, alle ore 21, in via Boggio 9. La serata è presentata e coordinata da Enrica Comoglio.

«Tra cielo e terra sulle onde colorate del creato» è un libro che non è un libro, un catalogo che non è un catalogo. E' qualcosa di più, qualcosa di nuovo e speciale. Da ogni pagina, ogni parola, scivola fuori un pensiero profondo che scuote l'anima. Ogni opera, ogni colore ci si intona e fonde appoggiando la nostra vista, illuminando ciò che è buio dentro di noi. Tra realtà e fantasia, tra storia e leggenda.

Al Superga Sister Tac, una Drag Queen in abito da suora



NICHELINO - «Sister Tac. Una Drag Queen in abito da suora» è il divertente musical che andrà in scena sabato 24 febbraio, ore 21, al Teatro Superga di Nichelino. Testo e regia di Stefano Bonfanti.

«Sister Tac» racconta le vicende di Sara C. Nesca, una Drag Queen che si ritrova a rifugiarsi in un convento dopo essere diventata testimone di un omicidio. Il contrasto tra lo stile di vita monacale e il mondo occidentale è il motore occasionale: a febbraio, conosciuta che ha visto l'Arpino classificarsi al secondo posto, circa 100 «scatole», quindi, tra giochi da tavolo, giochi di ruolo, giochi di carte, scacchi, escape room, giochi cooperativi sono ora a disposizione dei nichelinesi. Il progetto «Game in Biblioteca» sarà presentato venerdì 23 febbraio, alle ore 20.30, dal sindaco Giampaolo Tolardo, dall'assessore alle Politiche giovanili, Fiorella Verrola, dalla dirigente del Maxwell, Luciana Zampolli e da Marco Farina, docente di Informatica del Maxwell e coordinatore del laboratorio LudicaMente. Moderatore Michele Panzini. Vi prenderanno parte alcuni ragazzi dell'Istituto Maxwell che parteciperanno al laboratorio LudicaMente. «LudicaMente è un progetto che nasce nel contesto del Piano Educativo 2021, nell'ottica del rafforzamento delle competenze e del recupero della socialità e che consiste in uno spazio permanente all'interno della scuola in cui gli studenti, supervisionati da docenti, possono

Il progetto in collaborazione con il Maxwell «Game in Biblioteca» con 100 giochi per tutti in prestito



giocare con dei giochi da tavolo. L'attività promuove l'utilizzo dei giochi come strumento didattico per sviluppare, allenare e consolidare le competenze e le soft skill», spiega il prof. Farina (www.jcmawell.edu.it/indicazioni). Durante la serata di venerdì, chiunque potrà prendere in prestito un gioco per una sfida tra amici in biblioteca. Tra i giocatori, in via eccezionale, saranno presenti anche assessori e amministratori nichelinesi.

A partire dalla settimana successiva, la biblioteca «spira» lo spazio gaming in concomitanza con le serate dedicate a Biblioteca: martedì, mercoledì e giovedì dalle 19.30 alle 24.



«Portare i giochi da tavolo in biblioteca è una scelta importante per ampliare l'offerta formativa, educativa e di socialità di uno spazio importantissimo per il territorio», commenta il sindaco Giampaolo Tolardo. «I giochi, e non solo, appaiono di giorno in giorno in un contesto creativo. A Nichelino mancano uno spazio di ritrovo aperto a tutte

e tutti per destreggiarsi tra studi e corse, quindi l'idea di avere un terreno dedicato a settimana, durante il servizio Biblioteca nel quale la Biblioteca mette a disposizione i propri spazi a lettori e studenti in orario serale (19.30-24) in collaborazione con la locale Associazione culturale giornale Kalinos è una bellissima novità che, non certo, avrà grande successo sia sul piano educativo, sia dal punto di vista delle presenze».

Al Superga venerdì 23 febbraio 456, storia comica di Mattia Torre



NICHELINO - Venerdì 23 febbraio, ore 21, al teatro Superga si va a scuola lo spettacolo «456», la storia comica e violenta di una famiglia dell'autore e regista premiatissimo sottomano Mattia Torre. «456» è la storia di una famiglia che, isolata e chiusa, vive in mezzo a una valle oltre la quale sente l'ignavia. Padre, madre e figlio sono ignoranti, diffidenti, nervosi. Si lanciano accuse, rabbiano, cacciano un sago di pomodoro lasciato dalla nonna morta anni prima, litigano, pregano, si odiano. Ognuno dei tre rappresenta per gli altri quanto di più detestabile ci sia al mondo. E tuttavia non c'è una tregua, perché sta arrivando un miglio atteso da tempo, che può e deve cambiare il loro futuro. Tutto a pronto, tutto è perfetto. Ma la tregua non dura.

«456» nasce dall'idea che l'Italia non è un paese, ma una convenzione. Che non avendo un'unità culturale, morale, politica, l'Italia rappresenta oggi una comunità di individui che sono semplicemente gli uni come gli altri, per precarietà, incertezza, diffidenza e paura, per mancanza di comuni aspirazioni. 456 è una commedia che racconta come proprio all'interno della famiglia - che pure dovrebbe essere il nucleo aggregato, di difesa dell'individuo - nascono i germi di questo conflitto: la famiglia sente oltre la società che gli sta intorno ma finisce per incancrenarsi i valori più deteriori, incoraggiando la diffidenza, l'ostilità, il cinismo, la paura. 456 racconta la famiglia come avamposto della nostra arretratezza culturale. Dallo spettacolo è stato tratto l'omonimo sequel televisivo, prodotto da Intramonte e andato in onda su La7 all'interno del programma «The show must go on» di Serena Dandini e il libro «456 - Monte alla famiglia», edito da Dala.

Biglietti: 16 euro gallery, 20 euro platea. Ora: biglietteria: martedì, giovedì, venerdì e sabato 16-19; mercoledì 10-13 e 14-19. I biglietti si possono acquistare presso la biglietteria del Teatro Superga, sul luogo dell'evento nei giorni di spettacolo dalle ore 18.

Il tour della band farà tappa a Sonic Park Stupinigi il 18 luglio

POOH, amici per sempre

«Faremo un viaggio in 50 anni di musica»

NICHELINO - Dopo aver sollecitato il pubblico degli appassionati di musica con le anteprime organizzate in collaborazione con OGR Torino per "OGR Sonic City" con Omar Apollo (4 giugno), i Dogstar di Keam Reeves (30 giugno) e Tom Morello (10 luglio), si aggiunge al cartellone di Sonic Park Stupinigi dopo l'annuncio di Genesis (12 luglio) e Coet con Frank Ocean (13 luglio) il concerto dei POOH giovedì 18 luglio alle ore 21.

Nati da un'idea di Valerio Negri, in oltre 50 anni di carriera i POOH hanno superato i 100 milioni di dischi venduti, hanno ottenuto un disco sponzorato di premi e riconoscimenti e si sono dimostrati dei veri "pionieri" per la rivoluzione introdotta nei loro live, i temi trattati nei loro brani, l'uso della tecnologia moderna e la multimedialità e tanto ancora.

Irresistibili, sono reduci da uno straordinario tour che li ha visti protagonisti nel 2023 tra stadi, Arene di Verona, arene estive e palasport, ma anche nell'estate 2024 i POOH sono pronti a tornare live, selezionando per i loro concerti le location più suggestive d'Italia.

«È sempre di ripartire e ci aspetta un'estate di riunioni abbracci con tutti voi che, da sempre, amate la nostra musica e ci avete stimolato a proseguire il nostro cammino», dichiarano i POOH. Per ringraziare la nostra memoria e onorarla la nostra musica si unisce al nostro tempo e ci avete stimolato a proseguire il nostro cammino.

Presentazione
Progetto dislessia e accessibilità

NICHELINO - L'associazione alle Pari Opportunità e la Biblioteca Civica Aspinio invitano i genitori degli alunni delle scuole d'infanzia e della primaria di Nichelino alla presentazione del progetto "Rate dislessia e accessibilità. Dare a tutti la stessa opportunità" promosso dal Comune di Nichelino in collaborazione con l'Alto Tes, l'ADP (Associazione italiana dislessia), il Cna 12 e le scuole.

La presentazione del progetto si terrà mercoledì 21 febbraio, alle ore 17.30, all'Open Factory di via del Castello 15. Dislessia e scuola è un binomio che diventa genitori a inseguire. L'alfabizzazione è la base dell'istruzione, ma per un bambino dislessico diventa complicato imparare a leggere e scrivere. L'obiettivo dell'iniziativa è conoscere e riconoscere la fragilità d'apprendimento e imparare a lavorare su di esse.

Intervengono l'assessore alle Pari Opportunità, Alessandro Azolina, la dirigente dell'IC il capofila del progetto, Maria Pallotti, Maria Giulia, funzione strumentale infanzia ICS-DA, Veronica De Giorgio, pedagogista, Bruno De Falco, genitore Aid. Ingresso libero.



Odi Bartaglia, Red Carraro, Roby Facchini, Riccardo Fogli: i POOH torneranno live a Sonic Park Stupinigi il 18 luglio

considerare una storia che ormai appartiene a tutti noi". Un vero e proprio viaggio nella grande bellezza italiana attraverso la musica di una delle band più longeve e amate dal pubblico che trova il contesto ideale nel castello della sesta edizione del Sonic Park Stupinigi e nel giardino storico della Palazzina di Caccia di Stupinigi grazie alla Fondazione Revera, con la produzione di Fabio e Alessio Boni e promossa da Città di Nichelino e Sistema Cultura Nichelino.

Una occasione per vivere ancora una volta la storia dei POOH attraverso i loro più grandi successi, da "Amici per sempre" a "Tanta voglia di lei", da "Paraisol" a "Diamanti solo un minuto",

solo per citarne alcuni. Biglietti in vendita su ticketone. I settori: 80,00 euro + 12,91 euro dp = 92,91 euro. Il settore 71,59 + 11,61 dp = 83,20 euro. Il settore 68,70 + 10,30 dp = 79,00 euro. Il settore 60,00 + 9,00 dp = 69,00 euro. V settore 31,30 + 7,70 dp = 39,00 euro.

Domenica lo spettacolo alla Palazzina di Caccia "L'amico Fritz", in scena la vita del pachiderma di Stupinigi

NICHELINO - Domenica 25 febbraio la Palazzina di Caccia ospita "L'amico Fritz. Lo zoo di Stupinigi", la pièce teatrale che ripercorre la storia del seraglio degli animali esotici. L'amico Fritz è il racconto poetico, scoperto tra realtà e immaginazione, del viaggio di Fritz, l'elefante indiano, amico del vicario d'Egitto Mohamed Ali al re Carlo Felice, che arrivò alla Palazzina di Caccia di Stupinigi nel 1827.

Fritz sapeva ballare e aveva una relazione di affetto speciale con il suo cucciolo, Salpì, da Alessandra d'Elgin, per approdare al porto di Genova, attraversando un mare tempestoso e un destino ignoto e proseguire a piedi fino a Torino, dove visse per 25 anni alla corte del re Carlo Felice. Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II. Una storia divertente, ironica e poetica, messa in scena dall'autore torinese Stefano Abbate e accompagnata in modo originale dalla musica del fiaramonista Mauro Botta.

Lo spettacolo è in programma alle ore 11, 15.30 e 17. Ogni replica sarà preceduta da una breve introduzione nella Mezzogiorno di Stupinigi che ripercorre la storia del seraglio degli animali esotici.

Prima dello spettacolo, i visitatori potranno accedere al percorso di visita della Palazzina con l'utilizzo dell'audioguida. Inoltre, in occasione del ritorno a "L'amico Fritz" dopo l'esposizione in piazza Castello a Torino per la riapertura del Museo Regionale di Scienze Naturali - fino al 14 aprile l'accesso al Giardino di Levante sarà aperto al pubblico per permettere a tutti di vedere il pachiderma in vetrinissima nel Corile dell'Elefante, nel luogo in cui ha vissuto dal 1827 al 1852.



Lo spettacolo è adatto alle famiglie con bambini fino a 13 anni. Costo dello spettacolo: 2 euro + biglietto di ingresso eccezionalmente ridotto a 6 euro (gratuito per minori di 6 anni e possessori di Abbonamento Museo Torino Piemonte e Royal Card). Il contributo di 5 euro di diritto ad assistere all'evento. Prenotazione obbligatoria entro il venerdì precedente. Info e prenotazioni: nel 011.6200001 - stupinigi@info.indimuseuriviera.it

Domanda
Elezioni: cercasi scrutatori

NICHELINO - In occasione delle elezioni europee e regionali del 8 e 9 giugno è possibile presentare candidatura di disponibilità per l'esercizio alla funzione di scrutatore presso i seggi elettorali comunali. Il termine per la presentazione della domanda è martedì 30 aprile attraverso le seguenti modalità: invio mezzo Pse o email all'indirizzo: protocollo@comune.nichelino.to.it; consegna a mano all'Ufficio Protocollo nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15; martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 14 alle ore 15.30. Per info contattare l'Ufficio elettorale al numero 011.6819530.

Incontri nei quartieri
Lo sportello digitale riparte in Biblioteca

NICHELINO - Ritorna in azione lo Sportello Digitale della Biblioteca Civica Aspinio. Grazie ai volontari del Servizio Civile Digitale, lo sportello offre un supporto a tutti coloro che sono poco pratici con la tecnologia, fornendo assistenza nell'accesso ai servizi telematici. Per illustrare le attività dello sportello sono stati previsti numerosi incontri pubblici nelle sedi dei comitati di quartiere. Questo calendario degli incontri (i primi due si sono tenuti al Castello e al Boschetto nei giorni scorsi) giovedì 22 febbraio quattre Bergami, venerdì 23 Centro sociale Grossa, martedì 27 al comitato dell'Oltrestazione, mercoledì 28 al Kennedy, giovedì 29 teatro al Sempino.

Tutti gli incontri si terranno alle ore 18. Per accedere allo sportello occorre prenotare un appuntamento mandando un sms o un whatsapp al numero 335.3646998 (teleselezione in Biblioteca 011.681956); inviando una mail a biblioteca@comune.nichelino.to.it; consultando il sito web della Biblioteca Aspinio; oppure recandosi in Biblioteca. Gli interessati dovranno portare con sé un documento di riconoscimento, il codice fiscale o la tessera sanitaria, il cellulare, le credenziali della carta d'identità elettronica o Spid, documenti utili alla pratica richiesta.

Domenica si sono disputati gli Italiani Master

Nel parco di Stupinigi 1244 atleti del cross

La corsa sempre particolare del Parco di Stupinigi con la Palazzina di Caccia, il centro particolarmente generoso, il campo gara perfetto, la collaborazione di amministrazioni locali, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, i Comuni di Beinasco e Nichelino assistono al lavoro indefesso di circa un centinaio di volontari ha portato al successo nell'organizzazione del Campionato Italiano Master di Cross individuale e di società domenica 18 febbraio.

Ad organizzare il tutto, sotto l'egida della Fidal Nazionale rappresentata dalla signora Elisabetta Artuso e di quella Regionale con la presidente Clelia Zola è stato il Team dell'A.S.D. Borgaretto 75 che da settimane si è prodigato per cercare di offrire il meglio per una rassegna nazionale di Cross Campione.

I numeri dicono: 1244 atleti iscritti, 185 Società Sportive provenienti da ben 18 regioni, comprese Sicilia, Sardegna e Puglia che così vicine a Torino non sono. Diretta dalla gara garantita su YouTube dai "ragazzi" della Gazzetta del Nebelò e trasmessa in tempo reale, con classifiche subito disponibili, grazie al Team di Running. A presenziare all'evento, oltre ai delegati Fidal, anche il Sindaco di Beinasco Daniele Canoni e quello di Nichelino Giuseppe Volterra.

In qualche modo entrambi padroni di casa, l'assessore allo sport di Beinasco Luigi La Rosa e l'avv. Luigi Chiappero che oltre ad essere il Presidente dell'Ente dei Pardini Reali di Torino, è stato anche uno degli atleti arrivati al traguardo. All'arrivo parole di soddisfazione e ringraziamento per la collaborazione tra gli enti presenti e le molte associazioni di volontariato, oltre alla società organizzatrice: "Organizzare un Campionato Italiano Master di Cross è stato un impegno arduo e sofferto con la piena disponibilità di tutti i nostri atleti che per tanti giorni sono diventati anche volontari". È stato possibile accettare questa sfida con l'orgoglio che la Fidal Nazionale e Regionale hanno voluto affidarci - ha dichiarato il presidente del Borgo 75 Giacomo Colliodori.

Pensiamo di essere stati all'altezza sentendo tanti parole positive dagli atleti e dai gara. Il nostro ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile questa impresa, dall'amministrazione comunale di Beinasco da sempre al nostro fianco e a tutti gli altri enti presenti, dalla Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino ed al Comune di Nichelino. Un grazie anche a tutti gli sponsor e a tutte le altre associazioni che hanno risposto presente alle nostre richieste.



Il presidente del Borgo 75 Giacomo Colliodori. Pensiamo di essere stati all'altezza sentendo tanti parole positive dagli atleti e dai gara. Il nostro ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile questa impresa, dall'amministrazione comunale di Beinasco da sempre al nostro fianco e a tutti gli altri enti presenti, dalla Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino ed al Comune di Nichelino. Un grazie anche a tutti gli sponsor e a tutte le altre associazioni che hanno risposto presente alle nostre richieste.

Sabato e domenica prossimi 2ª Fiera del Disco a Mondojuve



NICHELINO - Sabato 24 e domenica 25 febbraio, dalle 9 alle 20.30, Eryaldisk presenta la seconda Fiera del Disco a Mondojuve shopping village. Un appuntamento con ingresso gratuito dove gli appassionati e i collezionisti potranno curiosare alla ricerca di cd, vinili, musicassette nuovi, usati e da vero innamorati. Dopo il grande successo dello scorso autunno, questa seconda edizione di antichità ricca di espositori e materiale. Un evento diventato imperdibile per chi ama la musica a 160 gradi. Ci saranno vinili a 45 e 33 giri, Mix e Cd di musica punk, metal, psichedelica, folk, funky, rock, soul, disco dance, progressive, hip-hop, jazz, classica, cantautorale... Durante le due giornate della fiera sarà possibile incontrare tanti collezionisti e amanti della musica con i quali condividere consigli ed opinioni, scambiandosi materiale e spartiti. L'iniziativa, infatti, sarà l'occasione per acquistare, scambiare, vendere dischi e vinili, anche rari e preziosi, grazie al supporto e alla professionalità degli espositori. Una bella ed interessante opportunità per incontrare persone con cui si condividono le stesse passioni.

Il 10 marzo la prima Camminata Reale A piedi da Palazzo Reale alla Palazzina di Caccia

NICHELINO - Domenica 10 marzo si terrà la prima delle Camminate Reali tra le Regie abbazie: Palazzo Reale-Palazzina di Caccia di Stupinigi. Venti chilometri circa che porteranno i partecipanti dalla "zona di comando" di Palazzo Reale e Palazzo Madama sino alla bella Stupinigi, passando per i sentieri appartati della collina che lambiscono Villa della Regina e il Castello di Moncalieri. Il ritrovo è alle 7 in piazza Castello a Torino. La quota di iscrizione è di 25 euro e comprende: assicurazione, assistenza durante il percorso, maglietta dedicata, brochure telescopica, servizio navetta, punti di ristoro.

“Che fine ha fatto la statua che piangeva custodita in Curia?”

«Che fine ha fatto la statua di Gesù piangente portata in via Arcivescovado?» In estrema sintesi è il contenuto di una mail che esponenti dell'associazione Luce Dell'Aurora di Stupinigi hanno inviato pochi giorni fa alla segreteria del Vescovo, Roberto Repole, chiedendo lumi sull'effigie raffigurante il Cristo che nel dicembre 2022 era stata vista piangere dai fe-

deli. Statua portata a Torino su richiesta della Curia in modo da analizzarla e capire a cosa fosse dovuto quel fenomeno. Da oltre un anno, però, non è trapelato nulla e i fedeli di Stupinigi vogliono capire: «Si comprende la cautela ed il proverbiale riserbo della Curia – si legge nella missiva –, ma ci si chiede insistentemente se ci siano novità sulla questio-

ne. Abbiamo scritto senza ottenere risposta, già un paio di volte, durante l'anno ormai trascorso dalla data della consegna. Si chiede una comunicazione che rassicuri i fedeli». La commissione d'inchiesta diocesana si dovrebbe esprimere sull'autenticità delle lacrime. L'ultima parola sarà comunque della Congregazione per la dottrina della fede. M. RAM. —

21/02/24, 09:58

Nichelino fa festa ad Anna, la sua nonnina centenaria - Torino Oggi

Nichelino fa festa ad Anna, la sua nonnina centenaria



Il sindaco Tolardo e l'assessore Ruggiero sono andati a trovarla: "Nella sua vita il passaggio da quello che eravamo a quello che siamo"



Nichelino fa festa ad Anna, la sua nonnina centenaria



È un traguardo che raggiungono in pochissimi, per questo merita una festa speciale. Ed è quella che Nichelino ha riservato ad Anna, la sua nonnina speciale, che il 5 febbraio ha spento 100 candeline.

La visita di Tolardo e Ruggiero

L'assessore alla Terza età **Giorgia Ruggiero**, assieme al sindaco **Giampiero Tolardo**, è andata a trovarla per portarle gli auguri dell'Amministrazione e di tutta la città. *"Meritava un abbraccio questo importantissimo traguardo di vita"*, ha detto la Ruggiero. *"Nei suoi occhi e nelle sue parole il racconto di una vita passata in città, che ha visto cambiare e trasformarsi Nichelino giorno dopo giorno: da un piccolo borgo agricolo alla città di oggi"*.

"Memorie e sguardi che raccontano, in un certo senso, quello che eravamo e quello che siamo", ha concluso l'assessore, dopo una visita che le ha regalato emozione e gioia.

IL CASO La Corte dei Conti accusa 11 ex dirigenti di non aver neanche provato a recuperare gli affitti non pagati

Atc, il «buco nero» valeva 17 milioni

Anziché rivolgersi alle agenzie di riscossione, hanno trascinato per decenni i crediti e li hanno fatti scadere. Dal conteggio sono stati esclusi i "morosi incolpevoli".

■ Per quasi 40 anni migliaia di inquilini delle case popolari non hanno pagato l'affitto. Anche se potevano permetterselo. E nessuno è andato a bussare alla loro porta per obbligarli a versare quanto dovuto all'ente pubblico: il risultato è un «buco nero» di 17 milioni di euro, per riportare le parole usate dal procuratore generale della Corte dei Conti in un'intervista rilasciata un anno fa al nostro giornale.

Ora lo stesso procuratore, Quirino Lorelli, ha citato in giudizio 11 ex dirigenti dell'Atc, l'Agenzia territoriale della casa che gestisce quasi 30mila alloggi popolari fra Torino e provincia. Dove un inquilino su tre non paga l'affitto.

Secondo la Corte dei Conti, la colpa è anche di chi non ha neanche provato a recuperare quei soldi pubblici: direttori generali, dirigenti del servizio Contabilità e del servizio Utenza nel periodo dal 1985 al 2018. Il numero degli imputati sarebbe molto più alto ma molti di loro sono già deceduti. Per gli altri, il 13 giugno si aprirà il processo per danno erariale perché, secondo i magistrati contabili, sono responsabili di «gravi negligenze, concorrendo a causare la prescrizione di quelle somme e portando un grave danno alle casse dell'Atcs».

PARLA IL PROCURATORE

Conti fuori controllo

«Molti enti pubblici sono dei buchi neri»

■ Quirico Larelli non fa della pillola. Anzi, la prende ancora più pesante quando parla di venti pubblici senza controllo. E li chiama anche «luccioli neri». Questo controllo, come prescriveva la Corte dei Conti, spettava a lei. Ma sostiene di non averci a farlo perché mancavano le denunce.

Danmaga crollata

Lo dicono i dati della stessa Corte, che alza così a due il tribunale che vigila su enti e amministratori pubblici: nel 2020 le denunce erano state 2.282, scese a 1.260 nel 2021.

CMI 5



Classe 1968, dal 2000 Giulio Lovelli è il procuratore regionale della Corte dei Conti del Piemonte. Con lui

Faschi di Arpesa e Atri:
Lorelli fu un semplice cavaliere
e la sua condotta cavalleresca
non è molto frequente nei
contadini per gli agricoltori
che arrivano per la pie-
tà dell'Arpesa, ogni anno l'Arpesa,
cioè l'Agraria nazionale
per le organizzazioni in agricoltura,
prova costanza di sol-
lenni a favore di orgoglio il
soggetto nel 1922 la cifra ver-
sata è stata di 683 milioni di
euro, del 10 è l'importo
che viene fatto conosci-
to, gli altri gli altri a loro
disposizione, di chi non ha
che non hanno a sog-
giornare.



In un'intervista di un anno fa, che riportiamo a sinistra, il procuratore della Corte dei Conti sosteneva che «gli affitti degli alloggi popolari sono uno dei buchi neri del Piemonte: qualunque azienda privata avrebbe chiuso con quei livelli di incassi. Il sistema di controllo ha fallito». Ora Quirino Lorelli (qui sotto) ha citato a giudizio 11 ex dirigenti dell'Atc

le cda, «che ora confida in una calere e positiva definizione della vicenda».

Da 32 a 17 milioni

Alla fine i finanziatori e la Corte dei Conti accusano gli ex dirigenti della mancata riscossione di 17 milioni di euro. Perché c'è questa differenza rispetto al buco da 32 milioni? Perché non sono stati considerati i mancati pagamenti dei cosiddetti "morosi incolpevoli", cioè tutti quegli inquilini che non hanno versato l'affitto perché proprio non ne avevano la possibilità. Restano gli altri, che avrebbero dovuto pagare e non lo hanno fatto. E nessuno gliene ha chiesto conto per decenni, provocando un buco nei bilanci dell'Atc. E, di conseguenza, del suo ente di riferimento, la Regione.

Federico Gottardo



16 **MONCALIERI** Ieri il taglio del nastro per i nuovi spazi nei padiglioni delle Ville Roddolo

L'ospedale unico ancora non c'è e il Santa Croce "raddoppia"

In attesa dell'ospedale unico, Moncalieri inaugura i nuovi padiglioni di Ville Roddolo. E qui che troveranno spazio i locali a disposizione dell'Asl To5 e dell'ospedale Santa Croce da tempo in sofferenza per mancanza di strutture. Ieri il taglio del nastro a celebrare, simbolicamente, il 130esimo anniversario dalla costruzione di Ville Roddolo: 11 edifici in stile liberty da sempre dedicati alla cura dei più fragili come casa di cura per persone colpite da malattie nervose e mentali. Ed è proprio da qui che si dipana la nuova vocazione dei padiglioni recuperati grazie all'investimento realizzato dalla Cooperativa Assiste, proprietaria delle due ville - Rosa e Rina - affittate dalla Asl per i prossimi 18 anni per circa 4 milioni di euro. Presenti tra gli altri all'inaugurazione, in video-



collegamento, il governatore Alberto Cirio, Gianluca Vignale, i consiglieri regionali Davide Nicco (FdI) e Monica Canalis (PD), il direttore generale e il direttore sanitario dell'Asl To5 Angelo Pescarmona e Car-

lo Macchiolo insieme alle anime del Dipartimento di salute mentale di Moncalieri: i dottori Giorgio D'Allio e Gabriella Leria. «Quella di oggi è una giornata di festa perché si celebra l'interesse pubblico, grazie

all'impegno all'Asl To5, del presidente Cirio e del privato sociale - ha detto il sindaco Paolo Montagna - Un giorno di festa che origina da una scelta politica perché nelle ville degli Agnelli (erano di proprietà



Taglio del nastro per i nuovi spazi nelle Ville Roddolo

Fiat ndr), dove avrebbe potuto nascere e crescere il business e la speculazione, restano servizi alla persona. Si tratta di un modello di corresponsabilità dove sia il privato sociale che la pubblica amministrazione hanno fatto insieme la loro parte e quando mettendo al centro la persona».

La struttura accoglierà, al piano terra, gli ambulatori di otorinolaringoiatria, chirurgia e cardiologia, sala d'attesa e

sportelli amministrativi per lasciare posto al Pronto soccorso del nosocomio durante i lavori di ristrutturazione. Al primo piano ci saranno gli studi medici, l'ambulatorio oculistico, il pre-ricovero e il nuovo reparto "jolly", con 4 camere di degenza e 8 posti letto. Al secondo, già operativo, si svilupperà il reparto psichiatrico che passerà da 8 a 15 posti.

[E.N.]

Due psichiatri assunti e due specializzandi per i quali è attesa l'autorizzazione dell'Università per attivare la conclusione del percorso formativo presso la Asl To5, ma il Centro di salute mentale di Nichelino continua a non prendere in carico nuovi casi. Approda nuovamente in consiglio regionale la querelle sulla carenza di organico della psichiatria nichelinese. Il servizio, chiuso a dicembre senza preavviso, era stato riaperto a gennaio dopo un sit-in delle famiglie dei pazienti e della politica locale. Inizialmente per 2 giorni a settimana, poi estesi a 5. In quell'occasione in un incontro con i sindacati l'Asl si era impegnata a integrare l'organico (era stato indetto un bando di assunzione) ma, sostiene il consigliere re-

NICHELINO Non si fermano le polemiche in quanto i medici non prendono in carico nuovi casi

Ecco i rinforzi al Centro di salute mentale ma i pazienti continuano a restare in coda

gionale del Pd Diego Sarno, «è oggi la situazione resta critica: non vengono presi in carico nuovi pazienti e quelli già seguiti hanno liste di attesa pari a 3-4 mesi. Inoltre si è appreso che il personale non è stato incrementato ma semplicemente trasferito da Chieri a Nichelino». Secondo il consigliere, il Csm sarebbe sotto organico di 13 psichiatri sui 31 necessari. «Attualmente sono in servizio 20 medici e sono 4 i pensionamenti - è la replica dell'assessore Luigi Icardi -. Il servizio è

sempre stato garantito anche dal Cam di Moncalieri. Infine è stata rinforzata l'assistenza domiciliare e rinvigoriti i meccanismi di accoglienza, triage e recupero dei drop out e garantita la presenza giornaliera al Csm di Nichelino». Intanto, in attesa dell'arrivo di specializzandi, Utim e Cittadinanzattiva Vinovo hanno raccolto mille firme per chiedere maggiore impegno per garantire assistenza adeguata alle persone con disturbi psichiatrici.

[E.N.]



Una recente manifestazione di protesta

PINEROLO

Guardia medica, nuova sede Ora si trova nell'ospedale

A Pinerolo il servizio di Continuità assistenziale, ovvero l'ex guardia medica, cambia sede. Da piazza Marconi, dove era attivo dall'agosto 2016, si trasferisce all'ospedale Agnelli in via Brigata Cagliari 39, con accesso dall'ingresso principale dello stesso ospedale. L'ambulatorio è collocato al piano rialzato e osserva gli stessi orari del precedente: nei giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; il sabato dalle 8 alle 8 del lunedì; nei giorni prefestivi dalle

Indagine di Corte dei Conti e Guardia di Finanza: negli ultimi 40 anni i tecnici non hanno rivendicato i pagamenti arretrati a 11 mila morosi colpevoli

Affitti per 32 milioni mai richiesti da Atc undici ex dirigenti accusati di danno erariale

IL CASO

GIUSEPPELEGATO

È possibile che per 40 anni ci siano stati dirigenti dentro l'Atc, l'agenzia territoriale per la casa che gestisce gli alloggi di edilizia popolare a Torino e provincia che non hanno prodotto un'ingiunzione, un sollecito di pagamento, una lettera di futuro sfratto a 11 mila inquilini, morosi colpevoli (cioè per sintetizzare: non pago anche se posso quindi non pago e basta)? Secondo la Procura Regionale della Corte dei conti per la Regione Piemonte sì. I magistrati contabili guidati dal procuratore regionale Quirino Lorelli hanno citato in giudizio 11 ex-dirigenti dell'Atc competete su Torino e provincia per un'ipotesi di danno erariale di 17 milioni di euro. Si tratta di figure tecniche che nei decenni si sono avvicendate (e fino al 2018): dai direttori gene-

L'operazione ribattezzata "Domus Gratuita": erano migliaia a non pagare

rali, ai dirigenti dei servizi contabilità e utenza.

Prima di arrivare alla formulazione di questa incolpazione da parte dei giudici contabili i finanzieri hanno proceduto all'esame di una impressionante mole di documentazione, riferibile a oltre quarant'anni di gestione amministrativa dell'Ente. Moroso per moroso, quantificazione debito, eventuali contestazioni. E si sono accorti che su quest'ultimo fronte, in quell'ufficio, c'era una sorta di immobilismo. In quattro decenni, seguendo l'andazzo messo nero su bianco dai finanzieri il titolo individuato per l'indagine - "Domus gratuita" - appare quantomeno coerente.

L'inchiesta è partita da una delibera del consiglio di am-



L'Atc interessata dall'inchiesta dei magistrati contabili è quella del Piemonte centrale competente su Torino e provincia



EMILIO BOLLA
PRESIDENTE ATC
PIEMONTE CENTRALE

Abbiamo prestato ampia collaborazione agli inquirenti: questo cda non c'entra

Su La Stampa



Il 26 gennaio avevamo raccontato la protesta degli inquilini Atc a fronte di bollette con cifre esorbitanti, alcune anche da cinquemila euro. La Corte dei Conti ha acceso un faro sui bilanci Atc degli ultimi dieci anni.

ministrazione di Atc del Piemonte centrale prodotta e votata ad ottobre 2018. «In questo documento - si legge nella nota della Guardia di Finanza - l'ente avrebbe cancellato dal bilancio 32 milioni di euro» sulla base di un'operazione di cosiddetto «riaccertamento straordinario di residui attivi». I crediti così radiati dal bilancio dell'ente in quanto considerati sostanzialmente inesigibili, erano in effetti da ritenere estinti, ma per il superamento dei limiti della prescrizione. Ma perché se i milioni di euro - quindi il danno totale ipotizzato - non recuperati dai morosi sono 32 milioni dagli anni Novanta ad oggi, la contestazione è soltanto su 17 milioni di euro? Semplice: le condotte so-

no personali e alcune di queste sarebbero imputabili a ex tecnici dell'agenzia deceduti nelle more della creazione di questo debito monstre. C'è di più: a mano a mano che i 32 milioni si prescrivevano «non ne veniva data evidenza nell'ambito dei bilanci che venivano man mano approvati, così determinando di fatto l'occultamento del danno».

Gli ex-dirigenti dell'Ente, che si sono succeduti nel tempo in incarichi comportanti la responsabilità della "coltivazione" della riscossione dei crediti (cioè contestare ai morosi con atti scritti), avrebbero infatti «tenuto - si legge agli atti dell'indagine contabile - comportamenti gravemente negligenti, tali - in ipotesi di accusa - da concorrere

a causarne la prescrizione, arrecando un conseguente, grave danno alle casse di Atc».

Le argomentazioni alla base dell'atto di citazione, così come gli elementi che saranno prodotti a propria discolpa dai tecnici chiamati a rispondere di queste condotte, saranno ora sottoposti al vaglio della Sezione Giurisdizionale per la Regione Piemonte della Corte dei conti.

Il giudizio avverrà ovviamente dopo il contraddittorio, ma una cosa è certa: al netto della legittima difesa di merito queste condotte non sono coperte dal cosiddetto scudo erariale introdotto dal decreto legge 76 del 2020 recentemente prorogato dal governo, che limita in via transitoria (dal luglio 2020) la responsabilità erariale di amministratori, dirigenti e dipendenti pubblici cui è affidata la gestione di cose pubbliche. Una legge emergenziale paritoria però per chi agisce e magari - per colpa - sbaglia. Non per chi, per inerzia, non

Per i tecnici non varrà lo scudo erariale varato dal governo nel 2020 in pandemia

fa nulla. O almeno questo sostengono i magistrati.

Così commenta il presidente Atc del Piemonte Centrale Emilio Bolla: «In riferimento al comunicato stampa della Guardia di Finanza riguardante un'ipotesi di danno erariale per mancanti introiti di canoni di locazione, l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale informa di aver prestato ampia collaborazione agli inquirenti, fornendo un'ingente quantità di relazioni, dati e documenti relativi ad attività di gestione di debiti maturati in un periodo temporale precedente all'insediamento dell'attuale amministrazione. Il cda confida in una celere e positiva definizione della vicenda».

Foto: P. Basso - Contrasto / A3

22/02/24, 10:16

NICHELINO - Ancora problemi ai velobox arancioni: smontato quello di via Pateri

NICHELINO - Ancora problemi ai velobox arancioni: smontato quello di via Pateri

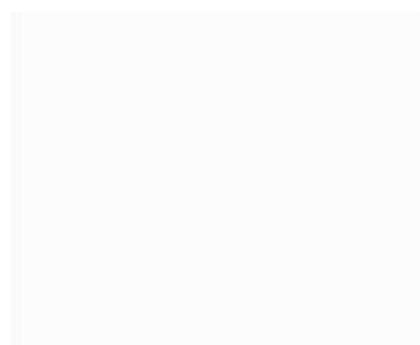
Problemi al basamento, forse per l'ennesimo atto vandalico, hanno spinto i tecnici comunali a toglierlo per ripararlo. La polizia locale continua a fare controlli sulla velocità con la telecamera sul trepiedi e non nei box

Oggi 22 Febbraio 2024 | Cronaca

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)



Condividi questo articolo su:



L'odissea dei velobox di Nichelino, i totem arancioni presi in noleggio per inserirci dentro l'autovelox mobile e pizzicare chi va troppo forte in macchina, continua. E' stato smontato pochi giorni fa quello di via Pateri, lungo una strada che per quanto è dissestata è già di per sé impossibile andare in auto oltre i 50 all'ora se non si vogliono rischiare guasti meccanici. Sembra infatti che il velobox in questione avesse problemi al basamento: in sostanza fosse instabile e quindi è stato portato via per essere riparato. I velobox continuano a non essere

comunque utilizzati dal personale della polizia locale per fare i controlli della velocità, visto che spesso si preferisce installare la telecamera sul trepiedi esterno al totem arancione.

22/02/24, 16:10

Nichelino, nuovi problemi per i velobox anti 'furbetti del volante' - Torino Oggi

Nichelino, nuovi problemi per i velobox anti 'furbetti del volante'



Dopo quello smontati nei mesi scorsi, un nuovo episodio: ecco cosa è successo e dove



Nichelino, nuovi problemi per i velobox anti 'furbetti del volante'



Chissà se l'autore (o gli autori, immaginando che sia stato più di uno) conoscono il celebre Fleximen che ha preso di mira gli autovelox delle autostrade piemontesi... Di sicuro, i **velobox di Nichelino** vivono una vita difficile e travagliata.

Portato via totem di via Pateri

I totem arancioni (presi a noleggio dal Comune) per inserirci dentro l'autovelox mobile e pizzicare i 'furbetti del volante' e chi pigia troppo sull'acceleratore continuano ad essere presi di mira. Dopo i **problemi dei mesi scorsi**, ecco il primo caso di questo 2024, con la **struttura** posizionata su **via Pateri smontata** negli ultimi giorni.

Una strada già dissestata e rovinata di suo, dove è complicato pensare di andare forte, visto lo stato dell'asfalto, ma stavolta il velobox non è stato smontato da chi intendeva distruggerlo, ma da tecnici comunali, visto che pare avesse **problemi al basamento**, che lo rendevano instabile (forse anche a causa di qualche atto vandalico).

In riparazione perché instabile

Ecco quindi che è stato portato via per essere riparato, così da risolvere ogni inghippo. E' giusto ricordare che la **Polizia locale**, per fare i controlli della velocità, spesso volte preferisce installare la telecamera sul trepiedi esterno al box arancione. Situazione che comunque in passato non era servita per lasciare indenni le strutture dagli assalti di qualche incivile.

L'INCHIESTA SULLE CASE POPOLARI

Milioni di affitti non pagati a giudizio Il ex dirigenti Atc

Secondo l'accusa nel passato gli amministratori dell'ente avrebbero occultato gli ammanchi. Ormai i debiti erano finiti in prescrizione, ma la Finanza ha passato al setaccio 11 mila contratti

di Sarah Martinenghi

Decine di milioni di euro di affitti mai pagati: canoni mai richiesti, crediti ormai estinti, occultati poi dai bilanci. Nelle case Atc per decenni migliaia di inquilini non hanno pagato quanto avrebbero dovuto. Impunemente. Ormai la prescrizione ha infatti cancellato per loro le morosità più risalenti. Così non è però sotto il profilo degli ex amministratori dell'ente che avrebbero mancato di chiedere la riscossione dei canoni di locazione e secondo l'accusa avrebbero anche coperto i buchi nei bilanci che si sono susseguiti nel tempo. Per questo la Procura Regionale della Corte dei conti ipotizza un maxi danno erariale alle casse Atc e ne chiede "conto" a 11 ex-dirigenti dell'Agenzia Territoriale della Casa del Piemonte Centrale che sono stati ora citati in giudizio. Gli ex-dirigenti avrebbero "tenuto comportamenti gravemente negligenti, tali - in ipotesi di accusa - da concorrere a causarne la prescrizione, arrecando un conseguente, grave danno alle casse dell'Atc". Gli investigatori della Finanza hanno attribuito agli ex-dirigenti pubblici la responsabilità erariale per la mancata riscossione di somme per un totale di circa 17 milioni di euro. Si tratta di Direttori Generali, dirigenti del Servizio di Contabilità e dirigenti del Servizio Utenza dell'A.T.C. del Piemonte Centrale in



▲ Case popolari a Torino

carica nel periodo degli accertamenti. Le contestazioni partono dagli anni '80. Gli uomini del Comando Provinciale della Guardia di finanza di Torino hanno passato in rassegna documentazione per oltre quarant'anni di gestione amministrativa dell'Ente e hanno scoperto che gli inquilini rientrerebbero nella categoria della cosiddetta "morosità colpevole": analizzando le loro condizioni patrimoniali e le capacità di reddito dichiarate in quegli anni, è emer-

so che i locatari avrebbero ritardato oppure omissi del tutto il pagamento dei canoni di affitto senza essere in una situazione di impossibilità oggettiva a sostenere il pagamento di quegli oneri.

In particolare, il Nucleo di polizia economico-finanziaria di Torino ha passato al setaccio 11 mila contratti di inquilini riferibili a oltre 32 milioni di euro di crediti pluriennali vantati dall'Ente. Ormai gli affitti dovuti erano estinti per prescrizione. Tuttavia non sarebbe emersa traccia di questi crediti ormai inesigibili nei bilanci che venivano man mano approvati: in questo modo gli amministratori pubblici avrebbero nascosto il danno patrimoniale. I milioni di euro di crediti sono stati cancellati dal bilancio dell'Atc Piemonte Centrale con delibera del relativo consiglio di amministrazione del mese di ottobre 2018, sulla base di un'operazione di "riaccertamento straordinario dei residui attivi". «L'Agenzia territoriale per la casa del Piemonte centrale ha prestato ampia collaborazione agli inquirenti, fornendo un'ingente quantità di relazioni, dati e documenti relativi ad attività di gestione di debiti maturati in un periodo temporale precedente all'insediamento dell'attuale amministrazione - ha spiegato il presidente Atc Emilio Bolla - Il consiglio di amministrazione confida in una celere e positiva definizione della vicenda».

DE PRODUZIONE RICERCA

**Esaminati documenti
per oltre quattro
decenni di gestione
amministrativa
a partire
dagli anni '80**

23/02/24, 11:11

Odissea alberi a Nichelino, più di 600 le piante malate e da abbattere - Torino Oggi

Odissea alberi a Nichelino, più di 600 le piante malate e da abbattere



Parassiti e la perdurante siccità hanno causato questa moria. L'assessore Carmen Bonino: "Già acquistati 150 alberi per la ripiantumazione"



Odissea alberi a Nichelino, più di 600 le piante malate e da abbattere

All'inizio erano circa un centinaio, ma poi nel corso delle settimane il loro numero è salito a più di 600. E' un'autentica odissea quella delle piante da abbattere a Nichelino, a causa di alcuni parassiti fungini e della perdurante siccità degli ultimi anni.

Carmen Bonino: "Non si poteva fare altrimenti"

"La relazione dei tecnici agronomi non lasciava spazio a possibilità diverse", ha spiegato la vicesindaca e assessore al verde pubblico Carmen Bonino. "Gli alberi erano morti ed era necessario abatterli". Le operazioni di taglio sono giunte ad oltre il 60%, priorità è stata data ai giardini, al parco del Boschetto e alle scuole, anche per ragioni di sicurezza.

Pronti ad essere impiantati 150 nuovi alberi

Ma a Nichelino non si usa solo la scure: "Tagliamo, ma anche reimpiantiamo: infatti 150 alberi sono stati già acquistati e distribuiti dove l'abbattimento è stato più veloce - ha aggiunto Bonino - inoltre travasiamo in vaso 400 piantine donateci dalla Regione Piemonte che non possono ancora essere messe a dimora poiché troppo piccole ed esili".

Insomma, superata la fase dell'emergenza, si punta ad avere nuovi alberi per non lasciare la città spoglia e meno verde.